

## IL PROGETTO

### **Titolo**

Individuazione e messa a punto di un modello per lo sviluppo sostenibile e per la gestione integrata della fascia costiera nell'area del Golfo di Catania.

### **Amministrazione proponente**

Provincia Regionale di Catania – Servizio “Politiche Comunitarie”.

Per la specificità e la complessità dell'intervento, l'Amministrazione ha dato incarico al Centro Universitario “Cutgana” di coordinarne e realizzarne per proprio conto le relative azioni.

Il progetto ha previsto un “Comitato tecnico per la valutazione e sostenibilità e la diffusione dei risultati del progetto” che, costituito all'interno del suddetto Servizio “Politiche Comunitarie”, nella sua veste istituzionale :

- ✓ ha svolto un'azione di sensibilizzazione coinvolgendo le strutture territoriali pubbliche e private che possono concorrere alla creazione di un modello di gestione integrata del Golfo di Catania, quali la Capitaneria di Porto di Catania, il Sindacato Italiano Balneari, i Comuni che si affacciano sul Golfo, le Associazioni di Pescatori;
- ✓ ha effettuato la valutazione dei risultati del progetto;
- ✓ ha predisposto un piano per la prosecuzione delle attività di gestione integrata della fascia costiera da perseguirsi anche dopo la fine del progetto; tale piano è stato sottoposto, unitamente al relativo questionario, agli Enti che si affacciano sul Golfo di Catania, allo scopo di acquisire da essi ulteriori informazioni e suggerimenti utili;
- ✓ ha messo in atto una serie di azioni volte ad assicurare la diffusione dei risultati.

## **Durata**

18 mesi (Ottobre 2006 – Marzo 2008)

## **Obiettivi**

Gli obiettivi perseguiti dal progetto sono stati i seguenti:

- a) Tipicizzazione e caratterizzazione della pesca nell'area.
- b) Individuazione di strategie di tutela e salvaguardia dell'ambiente marino costiero dai fenomeni di inquinamento da impatto antropico e programmazione di interventi di recupero e ripristino ambientale.
- c) Individuazione della correlazione tra caratteristiche del substrato e aspetti qualitativi e quantitativi della fauna ittica del pescato.
- d) Programmazione di interventi di protezione delle risorse biologiche ed introduzione di attrezzi da pesca più selettivi.
- e) Analisi della filiera pesca nell'area in esame.
- f) Valutazione e superamento delle condizioni di conflittualità tra le varie attività esercitate sulla fascia costiera mediante l'individuazione di destinazione d'uso delle varie zone e delle misure di integrazione fra esse.
- g) Redazione di piani per la riqualificazione del territorio; ridefinizione delle aree a vocazione turistico- ricreativa ed individuazione di attività turistiche eco-compatibili.
- h) Individuazione di attività eco-compatibili alternative sulla pesca e loro diffusione nel territorio.

## Descrizione sintetica

La prima parte del lavoro svolto dal “Cutgana” è dedicata allo studio dell’ecotono terramare e delle principali componenti che con esso interagiscono, con particolare riferimento all’attività di pesca.

Esso illustra il Golfo di Catania nel suo contesto territoriale, analizzando i vincoli che lo caratterizzano e le attività turistico-balneari che vi si svolgono, descrivendo inoltre la tipologia e le destinazioni d’uso dei porti ivi presenti. L’analisi evidenzia il rischio scaturente dalla massiccia presenza di insediamenti lungo la costa e nelle zone interne che, unitamente a reti fognarie inadeguate, può comportare un notevole apporto di reflui dai centri urbani alle acque.

Ampio spazio è dedicato all’Area Marina Protetta “Isole Ciclopi”, affidata al Consorzio che porta la medesima denominazione e che è costituito dal Cutgana e dal Comune di Acicastello.

Segue una dettagliata descrizione dell’ambiente naturale della fascia costiera emersa e sommersa (aspetti morfologici, geologici, sedimentologici, biocenotici, faunistici, vegetazionali, fisico-chimici, meteomarini) e dell’attività di pesca.

I dati sulle attività di pesca locale sono stati ottenuti, oltre che dai RR.NN.MM.GG., anche da interviste e questionari distribuiti alle cooperative delle imprese di pesca o direttamente ai pescatori; appaiono interessanti le rappresentazioni grafiche sulla distribuzione della flotta peschereccia operante nel Golfo di Catania, articolate per tipologia di unità, per categoria di pesca, per classi di stazza e di potenza.

Si evidenzia come la flotta in attività nel Golfo di Catania utilizzi più attrezzi durante l’anno a seconda della stagione, del tipo di fondale o della presenza di determinate specie ittiche; gli attrezzi impiegati vengono dettagliatamente descritti unitamente all’impatto che essi esercitano sull’ambiente.

Il Cutgana suggerisce poi una serie di azioni che potrebbero concorrere allo sviluppo sostenibile del territorio. Poiché la elaborazione di un qualsiasi modello di intervento ha come necessario corollario una mediazione tra la pluralità di Enti e competenze (pubbliche e private) che operano su un territorio, viene proposta la costituzione di un Comitato Istituzionale, necessario per l’elaborazione di uno specifico Piano di gestione integrata del Golfo di Catania, e a cui vengono suggerite le aree tematiche e gli obiettivi di riferimento da integrare nel Piano. L’elaborazione del piano integrato di intervento troverà compiuto compimento nella attività da svolgere all’interno del Comitato Istituzionale, da costituire a partire dagli Enti indicati nello studio del Cutgana .

In particolare, il suddetto Comitato Istituzionale dovrebbe essere composto dagli Enti Locali che si affacciano sul Golfo, e da tutte quelle strutture (come ASL, ATO, Autorità Portuale, Capitaneria di Porto, Consorzio Ripopolamento Ittico, Genio Civile, Gestori Aree Protette, ISTAT, KETOS, SIB) che su esso esercitano specifiche competenze.